

FESTIVAL DELLA FELICITÀ GIOVANNINI (ISTAT): MISURIAMO IL BENESSERE INTERNO LORDO

# Un popolo in crisi di 'Bil'

## «Giovani e donne sono in affanno»

Luigi Luminati  
■ PESARO

**IL PRESIDENTE** dell'Istat Enrico Giovannini (nella foto Ansa) passa dal rapporto annuale sulla situazione (critica) del Paese al Festival della Felicità, organizzato dalla Provincia di Pesaro e Urbino — patrocinato in qualche modo dall'Istat — da domani al 5 giugno, che ha al centro del dibattito la misurazione del 'Benessere interno lordo'.

**Come misurare la felicità?**  
«Niente è facile. D'altra parte il dibattito sulla misurazione è internazionale: si va dall'Ocse alla commissione Joseph Stiglitz, le nostre iniziative rientrano in questo quadro dove si ipotizza un benessere 'equo e sostenibile'. E dove si sono individuati sette domini o aree su cui si articola il benessere e su cui fare le valutazioni del 'Bil'».

**Si va dal lavoro alla ricchezza, dalla salute alle relazioni interpersonali...**

«Per fare una valutazione oggettiva è indispensabile partire da una serie di aree, che esprimono dati oggettivi ma anche sensazioni soggettive accorpate. Non è facile sommare la speranza di vita, che è in anni, e il reddito, che è in

euro. Ci possono essere persone che vivono a lungo e sono ricchissime, ma infelici perché passano il loro tempo da sole guardando la tv».

**Eppure una soluzione c'è.**  
«Passa attraverso la definizione delle aree, ma soprattutto dei pesi che ciascuno di questi domini deve avere. Una statistica aggregata di questo tipo deve nascere da un dibattito democratico».

**La recente classifica dell'Ocse vede l'Italia nelle posizioni da rischio retrocessione.**

«Non è la singola classifica che deve spaventare, ma se si arranca in tutte le valutazioni è evidente che un Paese ha dei problemi».

**Avete fatto come Istat valutazioni sul grado di felicità degli italiani?**

«Ancora no, l'esperimento locale sulla provincia di Pesaro avrà una sua importanza. Abbiamo invece inserito nell'indagine in corso sulle famiglie un questionario sui temi più importanti tra quelli inseriti nella valutazione del benessere».

**Dunque l'Italia ha dei problemi.**

«Nel rapporto parliamo di vulnerabilità. I dati ci dicono che l'Italia è in affanno e che la crisi ha colpito soprattutto giovani e donne».



**C'è stata una polemica sul numero dei 'poveri'.**

«Mi dispiace che si sia usato in maniera equivoca un dato. I poveri sono il 13% della popolazione, mentre è a rischio povertà o di esclusione sociale un quarto degli italiani. Poi è evidente che in questi anni l'Italia abbia vissuto su quello che aveva messo da parte, ma sono risorse che vanno ad esaurirsi. Se non riparte l'economia c'è un forte rischio di sfilacciamento sociale».

**In una società che invecchia emerge anche un atteggiamento da 'Poveri ma belli'. In tanti dicono che si stava meglio prima.**

«Gli statistici lo chiamano effetto telescopio. Vale per le generazioni più anziane. Noi dobbiamo guardare soprattutto ai giovani».

**Ma cosa rende un popolo felice?**

«Siamo nella soggettività. Posso risponderle con una ricerca fatta tra donne americane e francesi. Al di fuori di una base comune, le americane sono felici se fanno lo shopping, le francesi se escono a cena con amiche e amici».



23.383

DOLLARI

È il reddito medio degli italiani. Il record spetta al Lussemburgo: 44mila dollari

### COSÌ NEL BELPAESE

Il Better life index dell'Ocse si basa su 11 parametri e 34 Paesi



## LA CLASSIFICA

### La top five

Australia, Canada,  
Svezia, Nuova Zelanda  
e Norvegia hanno  
il maggior benessere  
interno lordo

### Posto numero 24

L'Italia è al 24° posto,  
dopo la Spagna  
e la Repubblica Ceca.  
Debole l'occupazione  
e la partecipazione civile



### Salute

Gli italiani hanno una vita  
media di 81,5 anni,  
due in più della  
media Ocse.  
Ci battono solo  
Svizzera  
e Giappone

